

avendo il Giudice delegato al fallimento fissato, per la quarta volta, per l'8 maggio p.v., l'asta dei beni del Bonavoglia ribassando il prezzo base di asta dei singoli lotti.

Tale prezzo base, per quanto riguarda gli immobili sui quali l'Istituto ha ipoteca è stato stabilito in L. 830.661.

L'ipoteca dell'Istituto è così distinta:

L. 1.047.625 per sorte ed interessi, L. 50.000 per R. M. e L. 102.375 per spese giudiziarie e irrepetibili. Per quel che riguarda le due ultime partite, si fa presente che difficilmente si potrà ripetere la R. M. non essendosi pagata sino ad oggi, mentre il credito di L. 102.375, per le spese, è stato ammesso in via ipotecaria nel verbale di chiusura dei crediti.

Il credito dell'Istituto alla data del precetto immobiliare, 10 febbraio 1930, era di L. 895.655,55, per sorte ed interessi, cui vanno aggiunti gli interessi del 7,75%, fino al 30 aprile c.a. in L. 222.735,75; per tale partita quindi il credito dell'Istituto ascende a L. 1.116.391,30; cui devono aggiungersi le spese, come sopra detto, in L. 102.375.

La perizia effettuata dal Comitato Tecnico assegni agli immobili ipotecati a favore dell'Isti-